

Al Dirigente Scolastico dell'Istituto Isis L. da Vinci di Cesenatico
Alla RSU in indirizzo presso la sede
E p.c. Alla Segreteria Provinciale CISL Scuola Romagna

OGGETTO: Formale istanza sindacale di ritiro e annullamento in autotutela della Circolare di Interpello Interno del 12/09/2026 – Denuncia di evidente disparità di trattamento, palese contraddittorietà tra atti amministrativi e violazione dell'Ordinanza Ministeriale n. 27/2026, Nota MIM 16054/2026, Circolare Supplenze MIM 11814/2026

La scrivente Prof.ssa Debora Terracciano, in qualità di Terminale Associativo Sindacale (TAS) con delega territoriale della CISL Scuola Romagna, con la presente rileva gravissimi profili di illegittimità, parzialità e disparità di trattamento all'interno della circolare N.17 di interpello per ore eccedenti del 12 settembre 2026 rispetto alle precedenti procedure interne avviate da codesta Amministrazione con la circolare N. 3 del 2 settembre 2026.

Nello specifico, si formalizzano le seguenti violazioni in fatto e in diritto:

1. Evidente disparità di trattamento e parzialità dell'azione amministrativa:

Nel testo della circolare del 2 settembre u.s., codesta Amministrazione dava formale atto di aver “già effettuato l'assegnazione per gli spezzoni restituiti per le classi A026 (3 ore) e A046 (6 ore) ai docenti di ruolo che avevano già fornito la disponibilità nei termini previsti dalla circolare n. 581 del 19 maggio 2026”. Nella stessa, vista la richiesta di disponibilità da parte della scuola, si presume non siano state assegnate le ore per le cdc A054 /AS12/ AS2C/ AS48 poichè precedentemente i docenti di queste classi di concorso non avevano manifestato interesse.

Per i docenti di cui alla circolare n.3, fermo restando la verifica della mancata disponibilità per le cdc A054 /AS12/ AS2C /AS48 è stato correttamente e direttamente riconosciuto il diritto all'assegnazione derivante dalla rilevazione ministeriale anticipata o da ore residuali che hanno portato in essere la nascita di nuovi spezzoni orari uguali o inferiori a 6 ore.

Nella circolare N.17 del 12 settembre è prevista una medesima richiesta per le cdc B016 A017 ADSS, per le quali non era fatta menzione nella precedente circolare. Per tali cdc però NON è stato correttamente e direttamente riconosciuto il diritto all'assegnazione derivante dalla rilevazione ministeriale anticipata e/o ore residuali anche se già presenti disponibilità da parte di docenti di ruolo interessati. In aggiunta a questo e contrariamente a quanto previsto da O.M 27/2026, Nota MIM 16054/2026, Circolare Supplenze MIM 11814/2026, l'amministrazione ha aggiunto ulteriori “precisazioni” selettive e non previste dalle normative ministeriali gravata da vincoli penalizzanti. Tale condotta viola il principio di imparzialità e buon andamento della Pubblica Amministrazione (Art. 97 Cost.).

2. Contraddittorietà in termini di "Immodificabilità" dell'orario scolastico:

Nella circolare 17 del 12 settembre è stata arbitrariamente introdotta la clausola per cui “l’attribuzione è condizionata dalla compatibilità con l’orario delle lezioni già definito, che non ha margini di modifica”, elemento totalmente assente nella precedente circolare del 2 settembre. L’Amministrazione ha pubblicato l’orario definitivo l’11 settembre blindandolo a qualsiasi variazione, creando di fatto incompatibilità oraria artificiale che impedisce ai docenti aventi diritto di accedere alle ore eccedenti.

3. Illegittimità del divieto di frazionamento degli spezzoni:

Nella stessa circolare 17 del 12 settembre è stata arbitrariamente introdotta la clausola per cui “ciascuno spezzone orario indicato in tabella ha carattere unitario e non potrà essere frazionato tra più docenti,” Il vincolo di “unitarietà” dello spezzone su classi scisse e indipendenti (come le ore ripartite su gruppi classe distinti all’interno delle discipline a bando) contrasta con l’art. 22, comma 4, della Legge n. 448/2001 e con l’O.M. 27/20246. Le frazioni inferiori a 6 ore non sono cattedre organiche indivisibili. L’amministrazione ha il dovere di scorporare le ore sui singoli gruppi classe per permettere a tutti i docenti interni di accedervi fino al limite delle 24 ore settimanali, garantendo la massima copertura interna, attribuendole in primis a coloro che ne avevano già fatto richiesta precedentemente con disponibilità, facendole rientrare nella pianificazione del piano orario ancora in fase di definizione, come previsto dalla Nota MIM 16054/2026.

4. Elusione della programmazione ministeriale anticipata a Maggio:

La Nota MIM 16054/2026 e la circolare d’istituto n.581 del maggio u.s. imponevano la raccolta preventiva delle disponibilità per le ore eccedenti proprio per consentire di strutturare l’orario generale delle lezioni integrando e includendo prioritariamente le richieste del personale interno avente diritto. Aver predisposto a settembre un quadro orario che sovrappone le ore eccedenti alle ore di lezione o al giorno libero dei docenti richiedenti, per poi dichiararlo “immodificabile”, costituisce una condotta elusiva dei disposti ministeriali e un danno economico ingiustificato per il personale. L’orario ha l’obbligo di adeguarsi al soddisfacimento del diritto all’eccedenza oraria, non il contrario.

5. Utilizzo di criteri deterrenti lesivi dei diritti del personale:

L’inserimento nella circolare di note volte a prospettare la perdita del giorno libero, come conseguenza dell’accesso alle 24 ore settimanali, assume un carattere meramente deterrente. Tale previsione appare volta a scoraggiare la legittima partecipazione dei docenti all’interpello, in aperto contrasto con i criteri generali di tutela della salute e del benessere lavorativo del personale. Ciò risulta ancora più grave per i docenti che avevano già avanzato richiesta in seguito alla Nota MIM 16054/2026, la quale consentiva di programmare l’orario in anticipo integrandolo nel monte ore settimanale e garantendo la concessione del giorno libero. Da tale tutela restano fatti salvi esclusivamente i casi di comprovata necessità, eccezionalità o cause di forza maggiore che rendano oggettivamente impossibile l’erogazione del beneficio.

Tutto ciò premesso e rilevato, la CISL Scuola Romagna, per il tramite della scrivente,

DIFFIDA e RICHIEDE

- immediato annullamento in autotutela della circolare di interpello del 12 settembre 2026;
- l'attribuzione degli spezzoni orario già liberi nell'istituzione scolastica prima della restituzione da parte dell'UAT ai docenti che ne avevano fatto richiesta nel mese di maggio u.s.
- l'emanazione di un nuovo avviso depurato dalle clausole limitative di compatibilità oraria assoluta e della non frazionabilità – poiché non previste da documenti ministeriali - e l'eventuale conseguente rimodulazione dell'orario generale delle lezioni se necessario.

Tale rimodulazione del quadro orario dovrà essere necessariamente disposta tenendo espressamente conto e ponendo come priorità assoluta:

- Le richieste formali già legittimamente presentate dai docenti nel mese di maggio u.s. per l'accesso alle ore aggiuntive, nonché le manifestazioni di interesse fornite in risposta alla nuova circolare depurata da vincoli illegittimi;
- La tutela delle precedenza e dei diritti soggettivi dei docenti, così come tassativamente imposto dal CCNL del comparto Istruzione e Ricerca e dalla normativa di riferimento, i quali prevalgono gerarchicamente su qualsiasi asserita rigidità tecnica o sull'eventuale impostazione automatizzata dei software di gestione oraria;
- I criteri generali di funzionalità didattica ed equità, procedendo alla prevenzione e all'eliminazione di criticità a carico del personale, quali eventuali accumuli irragionevoli di ore buche.

In mancanza di immediato adeguamento entro il termine di scadenza della procedura (15 settembre 2026 ore 12:00), la scrivente sigla sindacale attiverà formale ricorso ex art. 28 dello Statuto dei Lavoratori per condotta antisindacale, depositando entrambi i testi delle circolari presso l'Ufficio Scolastico Territoriale e le autorità competenti per denunciare la palese disparità di trattamento in atto.

Distinti saluti.

Cesenatico 14/09/2026

Prof.ssa Debora Terracciano

Terminale Associativo Sindacale CISL Scuola Romagna